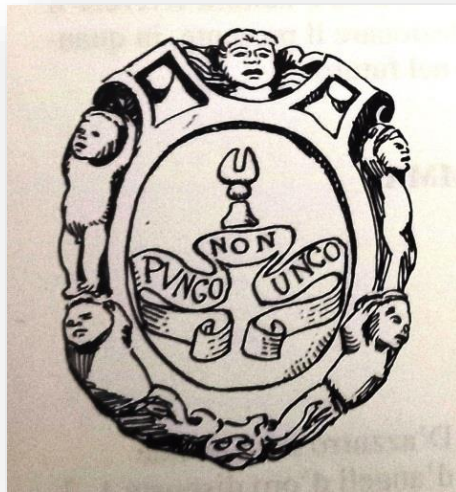


Studi e ricerche storiche

Alfonso di Sanza d'Alena

La famiglia Ciancarelli



Quaderno n. 10

La famiglia Ciancarelli

I Ciancarelli rappresentano un'antica e illustre famiglia di Scanno, alla quale appartenne la mia antenata Anna Maria, nata sul finire del 1600, figlia di Antonio Ciancarelli e Donata de Marinis, nonché moglie di Benedetto Lorenzo Angeloni, barone di Montemiglio. L'avito palazzo si trova in via Silla, a Scanno, oggi denominato Serafini-Ciancarelli. Percorrendo le strette vie del centro storico, la costruzione appare addirittura maestosa, ed è caratterizzata da balconcini in stile barocco che decorano l'ultimo piano dell'edificio. Sulla facciata principale due lapidi ricordano che nel palazzo nacquero Pasquale (1921-1943) e Antonio Ciancarelli (1918-1978): il primo, ufficiale della Guardia di Finanza, vigliaccamente ucciso dai tedeschi nell'eccidio di Cefalonia; l'altro docente di scienze naturali e preside, sindaco e assessore provinciale, promotore dell'industria turistica nel paese abruzzese. L'ingresso principale si apre su p.zza San Giovanni, dove si trova l'omonima chiesa dedicata a San Giovanni Battista, sulla quale i Ciancarelli esercitarono i diritti di patronato, fin dal 1631. Le iscrizioni lapidee presenti sull'edificio sacro, ricordano la munificenza di alcuni dei suoi membri. Infatti sulla cornice che sormonta l'ingresso, e che si estende lungo tutta la facciata, si legge il nome di Antonio Ciancarelli che nel 1631 ne fece eseguire i lavori di restauro: SUMPTIBUS SUIS D.(OMINUS) IO(ANN)ESANTONIUS

CIANCARELLA SACELLUM HOC AEDIFICANDUM
CURAVIT MENSE IUNIAS....A. DM. MDCXXX(I).



Palazzo Ciancarelli a Scanno e lapidi commemorative

L'interno della chiesa, riccamente decorato, è legato al nome di un altro componente della famiglia, che nel 1698 si preoccupò di decorarne l'altare ed abbellirne l'interno: DOM.(INUS) IO(AN)N(E)S ANTONIUS CIANCARELLI AD MAIOREM DEI GLORIAM AC PRAECURSORIS ECCLESIAM HANC CONSTRUCTAM SUMPTIBUS SUIS ATRIO ORNAVIT PICTURAS DECORAVIT STATUA ET ALTARE DEAVRAVIT DIE SEXTA SEPTEMBRIS MDCLXXXVIII. Sul portale d'ingresso della chiesa, campeggia lo stemma dei Ciancarelli: *d'azzurro alla zampa di gambero di rosso* - motto: *PUNGO NON UNGO*¹.

Attorno al 1600, motivi d'affari legati all'industria armentizia ed alla transumanza, spinsero alcuni membri di questa famiglia a stabilirsi a Foggia. Nel capoluogo dauno edificarono un palazzo, ancora esistente, tra via della Pietà e via della Repubblica, sul

¹ Stemma delineato dal Conte Vittorio Urbano Crivelli Visconti, alla voce *Ciancarelli*, in *La Foce*, settembre 1990.



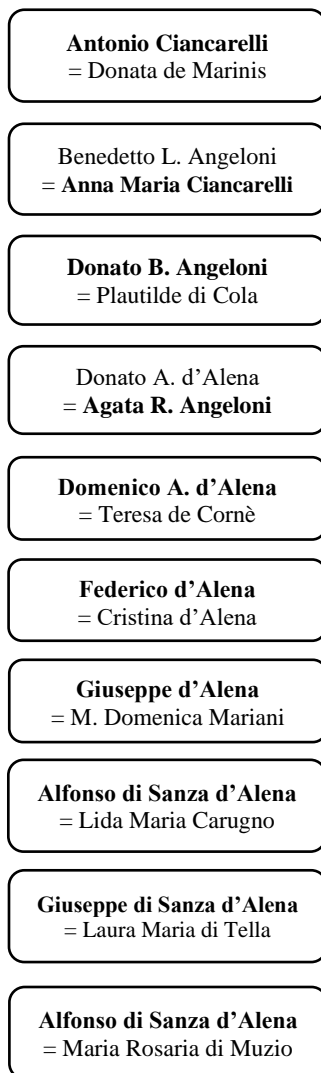
Chiesa di S. Giovanni Battista



Interno ed affreschi Chiesa di S. Giovanni Battista

quale sono visibili ben due stemmi di questa famiglia, che possono essere descritti nel modo seguente: di (...) al putto alato di (...) sormontato da una fascia di (...) caricata dell'incisione Gio. An. Ciancarelli (alias G.A.C.) reggente tre candele accese di (...) in fascia. A Foggia i Ciancarelli gestirono una spezieria ed altre attività commerciali; si ricordano Paolo, Antonio e Leonardo, commercianti, Ignazio, Reggimentario della città nel periodo 1719-1720, e Gaetana che sposò (21 ott. 1722) Luca Bruno, barone di Sant'Angelo all'Esca.

*Collegamento genealogico tra Antonio Ciancarelli
e Alfonso di Sanza d'Alena*



Fonti archivistiche.

- Archivio Centrale dello Stato, Roma, fondo Consulta Araldica del Regno d'Italia (fascicolo Angeloni).
- Archivio famiglia di Sanza d'Alena.



www.casadalena.it